

Questioni pregiudiziali

- 1) Se gli artt. 49 CE e 50 CE debbano essere interpretati nel senso che essi ostano ad una normativa nazionale che istituisce un regime di esclusiva delle scommesse ippiche fuori ippodromo a favore di un unico operatore, senza scopo di lucro, qualora essa appaia idonea a garantire l'obiettivo della lotta contro la criminalità e della tutela dell'ordine pubblico in modo più efficace rispetto a misure meno restrittive e qualora sia accompagnata, per neutralizzare il rischio che emergano circuiti di giochi non autorizzati, nonché per indirizzare i giocatori verso l'offerta legale, da una politica commerciale dinamica da parte dell'operatore, la quale pertanto non realizza a pieno l'obiettivo di ridurre le occasioni di gioco.
- 2) Se, per valutare se una normativa nazionale come quella in vigore in Francia, che istituisce un regime di esclusiva della gestione delle scommesse al totalizzatore fuori ippodromo a favore di un operatore unico senza scopo di lucro, sia contraria agli artt. 49 CE e 50 CE, il pregiudizio per la libera prestazione dei servizi debba essere valutato unicamente sotto il profilo delle restrizioni all'offerta delle scommesse ippiche on line o se si debba prendere in considerazione l'intero settore delle scommesse ippiche, indipendentemente dalla forma con cui esse vengono proposte e sono accessibili ai giocatori.

Ricorso proposto il 21 maggio 2008 — Commissione delle Comunità europee/Regno di Spagna**(Causa C-213/08)**

(2008/C 197/21)

*Lingua processuale: lo spagnolo***Parti***Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentante: H. Støvlbæk agente)*Convenuto:* Regno di Spagna**Conclusioni della ricorrente**

- dichiarare che, non avendo adottato le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla direttiva del Consiglio 20 novembre 2006, 2006/100/CE⁽¹⁾, che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone, a motivo dell'adesione della Bulgaria e della Romania e, comunque, non avendole comunicate alla Commissione, il Regno di Spagna è venuto meno agli obblighi che ad esso incombono in forza di detta direttiva.
- condannare il Regno di Spagna alle spese.

Motivi e principali argomenti

Il termine per la trasposizione della direttiva 2006/100/CE è scaduto il 1° gennaio 2007.

⁽¹⁾ GU L 363, pag. 141.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunale ordinario di Milano (Italia) il 22 maggio 2008 — Rita Mariano/Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)**(Causa C-217/08)**

(2008/C 197/22)

*Lingua processuale: l'italiano***Giudice del rinvio**

Tribunale ordinario di Milano

Parti nella causa principale*Ricorrente:* Rita Mariano*Convenuto:* Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL)**Questione pregiudiziale**

Se gli articoli 12 e 13 del Trattato CE ostino all'applicazione dell'articolo 85 del DPR n. 1124/1965 laddove dispone che, in caso di decesso conseguente ad infortunio, la rendita dell'INAIL, nella misura del 50 %, spetti solo al coniuge, ed al figlio minore solo la rendita del 20 %.

Ricorso presentato il 22 maggio 2008 — Commissione delle Comunità europee/Repubblica italiana**(Causa C-218/08)**

(2008/C 197/23)

*Lingua processuale: l'italiano***Parti***Ricorrente:* Commissione delle Comunità europee (rappresentanti: B. Schima e D. Recchia, agenti)*Convenuta:* Repubblica italiana